

# GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO  
EUROPEO.IT

G8 L'AQUILA - Tra luci ed ombre si chiude il vertice tra i Grandi della Terra. Numerose dichiarazioni d'intenti, troppo pochi gli accordi

## IL G8 INAUGURA IL G14: PER IL FUTURO RIUNIONE STABILE E STRUTTURATA

Il mancato accordo sui cambiamenti climatici è il dato più deludente, ma la nuova posizione degli USA lascia aperta la strada. 20 mld contro la fame.

Per l'Italia un indubbio successo organizzativo. Cortei anti-G8 pacifici e senza particolari incidenti.

Al termine del G8 la pesante dichiarazione del presidente russo, Dmitry Medvedev

Imprenditorialità

**«Se con gli USA non riusciremo a trovare un accordo sullo scudo spaziale, posizioneremo nella regione di Kaliningrad i nostri missili». A sorpresa il duro monito di Medvedev durante la conferenza stampa conclusiva del G8.**

UE: MICROCREDITO PER L'AVVIO DI PICCOLE AZIENDE



Salute

FARMACI GENERICI: IN EUROPA RITARDI NELLA VENDITA



Alimentazione

EFSA: PUBBLICATO IL PRIMO RAPPORTO SUI RESIDUI DEI PESTICIDI NEGLI ALIMENTI

UE: i campioni analizzati rispettano i limiti massimi di residuo consentiti



Trattato di Lisbona

IN IRLANDA SI TORNA AL VOTO IL 2 OTTOBRE

Il Premier irlandese Brian Cowen ha dato l'annuncio dopo le rassicurazioni avute dai partner europei



G8 L'AQUILA - Concluso il vertice, si analizzano i risultati e si raccolgono i primi commenti sulle decisioni adottate

# IL G8 INAUGURA IL G14: PER IL FUTURO RIUNIONE STABILE E STRUTTURATA

Un dato appare assolutamente indubitabile - alla fine dei lavori di questo atteso quanto discusso G8 - e cioè che il vertice, al di là dei risultati conseguiti, è servito a tenere viva la volontà di cooperazione internazionale davanti ai gravi problemi del momento. E ha preparato così il cammino del G20 di settembre. Non sembra poco questo, poichè le attuali tensioni internazionali associate ai devastanti effetti della crisi economica, potevano costituire un forte deterrente al clima di generale distensione che invece ha caratterizzato tutti i lavori del summit.

L'Italia di questo può ritenersi soddisfatta, perché certo il clima della vigilia non lascia presagire alcunché di buono, particolarmente per il premier Berlusconi che in questa vicenda ha rischiato non poco.

A parte questo, sul fronte dei risultati definitivi, non tutti hanno manifestato soddisfazione.

Per esempio, grande evidenza è stata data alla notizia secondo cui per la sicurezza alimentare il preventivo di spesa è stato innalzato dai 15 miliardi di dollari iniziali, ai 20 del giorno conclusivo del summit che, in termini assoluti, sembrerebbe uno sforzo eccezionale ma che secondo gli esperti sarebbe assolutamente insufficiente a fronteggiare la situazione. L'annuncio di un nuovo impegno finanziario del G8 per la sicurezza alimentare - spiega ad esempio ActionAid - è un segnale di un'assunzione di responsabilità verso il miliardo di persone che soffre quotidianamente la fame, ma è ancora «largamente insufficiente, soprattutto quando esso viene messo in atto una tantum e non con cadenza annuale. Sono necessari 23 miliardi di dollari annui da parte dell'insieme dei paesi del G8 per affrontare in maniera seria e duratura il problema della fame nel mondo».

Vediamo allora in dettaglio per tutti gli argomenti in agenda, quali gli obiettivi annunciati e quali i target raggiunti.

**TAGLIO EMISSIONI GAS SERRA** - I leader puntavano e ridurre le distanze tra le posizioni dei paesi industrializzati e quelle dei paesi emergenti



sui tagli alle emissioni di gas serra. Si volevano anche trovare le risorse necessarie a finanziare il passaggio a tecnologie meno inquinanti in vista del vertice Onu di dicembre a Copenaghen dove si spera di stringere un nuovo accordo sul cambiamento climatico che sostituisca quello di Kyoto. Il G8 però non è riuscito a convincere India e Cina e la riunione delle 17 nazioni che partecipano al MEF (*Major economies forum*) sotto la guida degli Usa si è conclusa senza che le potenze economiche emergenti accettassero target precisi di riduzione delle emissioni entro il 2050. Anche l'accordo degli Otto per ridurre le loro emissioni dell'80% entro il 2050 sembra traballante. Per il Canada si tratta di "un'aspirazione" mentre la Russia ha già annunciato che potrebbe non raggiungere il target.

Secondo gli esperti "gli obiettivi previsti nella dichiarazione del G8 sul clima - riduzione dell'80% entro il 2050 dei gas serra da parte dei paesi industrializzati - sono importanti ma insufficienti per affrontare e contenere entro i 2 gradi centigradi l'aumento della temperatura, perchè privi di ogni obiettivo di medio termine che

consenta un monitoraggio dei progressi che si compiranno - come la riduzione del 30-40% entro il 2020».

**COMMERCIO** - Quello degli scambi commerciali internazionali era un altro dossier in cui erano attesi passi avanti.

G8, G5, Corea del Sud, Egitto e Australia hanno concordato per il 2010 una conclusione positiva dei colloqui del Doha Round in stallo da otto anni e hanno fissato un incontro a livello ministeriale prima del G20 previsto a settembre negli Usa.

Fonti diplomatiche osservano che l'essersi posti scadenze così precise potrebbe rappresentare un elemento di stimolo decisivo per condurre in porto un pacchetto le cui linee generali sono state già tratteggiate.

CRISI ECONOMICA E FINANZIA-

RIA - Chi voleva sapere come saranno abbandonate le politiche espansive anticrisi messe in atto dai governi è rimasto deluso. Le indicazioni che provengono dal vertice non sono chiare. I leader degli Otto si sono mostrati cauti: hanno detto di voler essere certi dell'efficacia delle misure approvate prima di preoccuparsi di riparare i danni inferti ai conti pubblici. "La situazione resta incerta e permangono rischi significativi per la stabilità economica e finanziaria", recita la dichiarazione emessa al termine della prima giornata del vertice. Delle strategie di uscita ci si occuperà una volta che la ripresa si sarà consolidata.

Peralto, anche sul fronte interno non mancano dubbi e perplessità. "Il vertice de L'Aquila si chiude con un solo impegno certo da parte dell'Italia: colmare il buco di 130 milioni di euro verso il Fondo Globale per l'Hiv, Tubercolosi e Malaria entro un mese," commenta Luca De Fraia, portavoce di ActionAid al G8, che aggiunge: "rimane del tutto incerto il contributo che l'Italia potrà dare all'iniziativa internazionale appena annunciata a favore della sicurezza alimentare, ovvero 20 miliardi di dollari in tre anni. Ma quale sarà il reale contributo del nostro paese? E le risorse stanziare saranno nuove o verranno sottratte ad altre iniziative?".

"Il presidente Berlusconi si è assunto di fronte alla comunità internazionale un impegno a recuperare il ritardo in materia di aiuto pubblico allo sviluppo", prosegue De Fraia, "ma l'Italia deve chiarire in che modo le risorse finanziarie verranno trovate perché - alla luce della riduzione dei fondi della cooperazione, nella scorsa legge Finanziaria - si rischia la cannibalizzazione delle iniziative per la lotta alla povertà: per finanziarne una, si lasciano indietro le altre".



## Guadagna tempo... La tua pubblicità su

**GAZZETTINO EUROPEO**  
redazione@gazzettinoeuropeo.it

## USA/URSS

# MEDVEDEV: «CONTRO LO SCUDO, PRONTI I NOSTRI MISSILI ISKANDER NELL'ENCLAVE DI KALININGRAD»

Eppure il clima, dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi sull'accordo storico di disarmo bilaterale, sembrava tra i più distesi e tranquilli. Invece, non è stato così. Quasi in conclusione dell'ultima conferenza stampa al G8 de L'Aquila, il presidente russo Dmitry Medvedev, ad una precisa domanda di un cronista ha risposto: «Se non possiamo accordarci sulla difesa missilistica, sapete quali sono le conseguenze» ed ha aggiunto «non ho nulla da aggiungere a ciò che dissi nel mio discorso alla nazione» di novembre.

In quell'occasione il capo del Cremlino minacciò di schierare una batteria di missili nell'enclave tra Lituania e Polonia se gli Usa avessero insistito sullo scudo antimissile. La decisione era stata poi congelata a gennaio con l'insediamento di Barack Obama alla Casa Bianca. Evidentemente, non avendo la nuova amministrazione Usa ancora preso una decisione chiara e definitiva sul futuro dello scudo, ha provocato la rigida presa di posizione del Presidente russo.

Una posizione che sembra contrastare quella di appena qualche giorno prima a Mosca dove Medvedev e Obama avevano ratificato il trattato di riduzione degli arsenali atomici

che sostituì lo Start-1, in scadenza il 5 dicembre..

In quella occasione, l'accordo fu definito sia da Medvedev che da

liferazione delle armi nucleari".

A tutti però era chiaro, sia in quella sede che poi in quella del G8 che le divergenze con Washington sullo



Obama "proficuo" e "produttivo". Il presidente russo parlò di passi concreti raggiunti con la firma dell'intesa comune sulla riduzione degli armamenti nucleari, "elemento base per la sicurezza reciproca", e Obama definì l'accordo "un importante passo verso la sicurezza nucleare e contro la pro-

scudo antimissile rimanevano, anche se si erano ampliati gli spazi per proseguire il negoziato.

Per Medvedev, nell'incontro di Mosca, fu trovato un compromesso ragionevole in vista del nuovo trattato sul disarmo nucleare che poi sostituirà lo Start a fine anno. E una coo-

perazione a tutto piano fra i due paesi, potrà portare vantaggi per tutti e garantire la pace mondiale.

"Dobbiamo dare l'esempio perché le altre nazioni seguano la nostra strada", ha dichiarato Obama nel G8 de L'Aquila, citando fra le minacce internazionali Corea del Nord e Iran ed i rischi di una corsa agli armamenti in Medio Oriente. Fra le minacce da combattere insieme, il presidente americano mette ai primi posti Al Qaeda e apprezza la concessione da parte di Mosca dello spazio aereo per il transito da e per l'Afghanistan, che farà risparmiare agli Usa tempo e denaro. "Crediamo fortemente in una nuova cooperazione, non pretendiamo di essere d'accordo su tutto ma collaboriamo sugli interessi comuni per costruire una relazione più costruttiva, ha detto ancora il presidente americano.

Nell'incontro di Mosca, Obama propose a Medvedev di organizzare insieme il prossimo anno, sempre a Mosca, un vertice globale sulla sicurezza cui invitare tutti i paesi interessati.

All'epoca la cosa sembrò interessare non poco il presidente russo, che non esitò a dare la personale disponibilità. Chissà se alla luce degli ultimi avvenimenti sarà ancora possibile.

## Commissione Europea

# UE: AL G8 DE L'AQUILA I 27 LEADER EUROPEI CONFIRMANO LA PRESIDENZA BARROSO

A conclusione del G8 de L'Aquila il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha tracciato un proprio bilancio dei risultati del vertice e non ha mancato di esprimere il proprio compiacimento.

«Qui all'Aquila abbiamo fatto alcuni importanti passi avanti - ha affermato - imprimendo nuovo slancio agli sforzi globali per affrontare le più grandi sfide planetarie del nostro tempo. Il vertice dell'Aquila ha mostrato che siamo collettivamente impegnati a perseguire gli obiettivi della sostenibilità, dello sviluppo e della crescita per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la lotta contro i cambiamenti climatici, il commercio e l'economia mondiale. Mi compiaccio che siano stati raggiunti dei risultati proprio sui punti che all'inizio del nostro vertice avevo indicato come essenziali per il successo di questo G8».

In materia di sicurezza alimentare, ha aggiunto: «Non possiamo e non vogliamo accettare che il 15% della popolazione mondiale soffra la fame. Oggi abbiamo concordato una nuova iniziativa in materia di sicurezza alimentare, che sosterrà lo sviluppo rurale nei Paesi poveri. L'UE contribuirà a quest'iniziativa con circa 3 miliardi di euro. Allo stesso tempo l'UE continua a contribuire alla lotta contro la fame nel mondo anche con lo strumento finanziario di 1 miliardo che annunciai l'anno scorso a Toyako, durante il G8 in Giappone, e che raggiunge già 35 Paesi in via di sviluppo».

Sui cambiamenti climatici ha poi specificato che: «tenendo conto delle indicazioni che ci vengono dagli scienziati, ci siamo impegnati in modo chiaro e definitivo a far sì che l'aumento della temperatura non superi i 2 gradi Celsius. Questo rappresenta un passo avanti significativo in vista dell'accordo

globale che dobbiamo raggiungere a Copenaghen. C'è ancora molto da fare, ma adesso ci è molto più chiaro qual è la direzione in cui dobbiamo procedere, in particolare per quanto riguarda i finanziamenti. Proprio sui finanziamenti l'UE ha ribadito di essere disposta a fare la sua parte fino in fondo e presenterà presto proposte concrete».

Infine, in materia di commercio ed economia mondiale ha concluso: «Il commercio e lo sviluppo



sono fondamentali per stimolare la crescita dell'economia mondiale. Mi compiaccio pertanto che si sia convenuto di concludere il ciclo negoziale di Doha nel 2010. Per la nostra credibilità collettiva e per quella del sistema multilaterale, dobbiamo conseguire tale risultato. Qui all'Aquila abbiamo altre-

sì raggiunto un accordo sulla risposta da dare alla crisi globale: dovremo portare avanti gli sforzi volti a garantire il rilancio dell'economia mondiale prestando la dovuta attenzione all'impatto sociale della crisi. Inoltre dobbiamo preparare la giusta strategia di uscita dalla crisi ed essere pronti per una nuova era caratterizzata da una crescita economica rispettosa dell'ambiente».

Al G8 dell'Aquila, José Manuel Barroso ha ricevuto la notizia che i 27 Stati membri dell'Ue hanno formalizzato la sua designazione a un secondo mandato da presidente della Commissione europea. La decisione politica era già stata presa a metà giugno, ma l'ufficializzazione con la procedura del silenzio-assenso è destinata a mettere pressione sul Parlamento europeo, che la prossima settimana ascolterà il programma di Barroso e a metà settembre dovrà votare sulla sua candidatura.

"Abbiamo ora una designazione unanime e formale" per un mandato-bis di Barroso, ha annunciato in un comunicato il premier svedese, Fredrik Reinfeldt, presidente di turno dell'Ue.

Reinfeldt ha assicurato che la riconferma di Barroso "assicurerà in autunno continuità all'importante lavoro della Commissione sui cambiamenti climatici e la crisi economica".

L'approvazione dell'Europarlamento non è scontata, dal momento che i Verdi e l'estrema sinistra sono contrari e tra socialisti e liberali ci sono forti resistenze. Barroso si è detto pronto a un confronto con l'aula di Strasburgo per dissipare qualsiasi dubbio. "Le sfide che abbiamo davanti", ha spiegato in una nota, "richiedono una chiara visione, un'Ue forte e una cooperazione sostenuta tra istituzioni europee forti". "Credo di avere la visione e l'esperienza per guidare la Commissione".

COMMISSIONE EUROPEA - Colpa delle società farmaceutiche che cercano di allungare la vita commerciale dei loro prodotti

## CONCORRENZA NEL SETTORE FARMACEUTICO: PER L'UE IL RITARDO NELLA VENDITA DI FARMACI GENERICI E' MATERIA DI INTERVENTO PER L'ANTITRUST

L'immissione sul mercato di medicinali generici è ritardata e si registra un calo nel numero di medicinali innovativi che arrivano sul mercato, queste sono le conclusioni cui giunge la relazione finale della Commissione europea sulla concorrenza nel settore farmaceutico. L'indagine consacrata a tale

setto suggerisce che le cause di ciò vadano ricercate tra le pratiche seguite dalle società farmaceutiche, ma non esclude altri fattori come ad esempio carenze nel quadro normativo. A mo' di follow up la Commissione intende intensificare il suo esame del settore farmaceutico alla luce della normativa antitrust della CE, compreso un monitoraggio continuativo degli accordi tra le società produttrici di originator e quelle produttrici medicinali

generici. Le prime indagini antitrust sono già in corso. La relazione sollecita inoltre gli Stati membri a introdurre una normativa per agevolare l'accogliamento sul mercato dei medicinali generici. La relazione dà atto di un consenso pressoché universale tra le parti interessate su un brevetto comunitario e su un sistema specializzato di risoluzione delle controversie in materia di brevetti in Europa.

**Neelie Kroes**, Commissario responsabile per la concorrenza, ha affermato: «Nel settore farmaceutico dobbiamo avere più concorrenza e meno burocrazia. Questo settore è troppo importante per la salute e le finanze dei cittadini e dei governi euro-

pei per poter accettare soluzioni subottimali. L'indagine ci ha indicato cos'è che non va in questo settore ed è ora giunto il momento di agire. Ove si tratta dell'immissione di generici sul mercato, ogni settimana e mese di ritardo costa denaro ai pazienti e ai contribuenti. Non esiteremo ad applicare le

norme antitrust nei casi in cui tali ritardi siano dovuti a pratiche lesive della libera concorrenza. Le prime indagini antitrust sono già in corso e vi dovrebbero fare seguito adattamenti della normativa in modo da affrontare tutta una serie di problematiche che caratterizzano il settore».

L'indagine ha contribuito in modo significativo al dibattito sulla politica europea in campo farmaceutico, in particolare per quanto concerne i medicinali generici.

Sulla base di un campione di medicinali che in 17 Stati membri, nel periodo 2000-2007, hanno perso l'esclusiva, l'indagine ha riscontrato che i cittadini hanno dovuto aspettare più di 7 mesi dopo lo scadere del brevetto per poter aver accesso a medicinali generici più a buon mercato, un ritardo che ha comportato per essi un 20% di costi supplementari.

I ritardi che colpiscono i generici sono importanti poiché i prodotti generici sono in media 40% più a buon prezzo a due anni dall'immissione sul mercato rispetto ai medicinali originator. La concorrenza

da parte dei generici si traduce quindi in prezzi sensibilmente più bassi per i consumatori. L'indagine ha indicato che le aziende originator usano tutta una serie di strumenti per estendere la vita commerciale dei loro prodotti il più a lungo possibile bloccando l'accesso dei generici.

L'indagine conferma anche un declino dei medicinali innovativi che arrivano sul mercato ed evoca alcune pratiche delle aziende che potrebbero contribuire a tale fenomeno.



### Vigilanza alle frontiere

#### UE: NEL 2008 RADDOPPIO DEI SEQUESTRI DI MERCE CONTRAFFATTA

Per il sesto anno consecutivo sono aumentati i sequestri di merci contraffatte alle frontiere esterne dell'Unione europea. Nel 2008, infatti, sono stati 49mila i casi di ritiri registrati, 6mila in più, pari ad un aumento del 13%, rispetto al 2007. Un altro dato allarmante è quello che indica il numero reale di articoli che hanno infranto i diritti di proprietà intellettuale: 178 milioni nel 2008, dei quali circa 20 milioni sono stati considerati potenzialmente pericolosi per la salute e la sicurezza dei consumatori europei. Tale numero si è quasi raddoppiato in un anno; nel 2007 i casi erano 79 milioni.

Quali sono i settori più coinvolti dal fenomeno della contraffazione? Il settore dei giochi ha registrato un aumento del 136% di merce sequestrata; al secondo posto ci sono i materiali elettrici (+58%), al terzo i farmaci (+57%) e al quarto i prodotti per la cura personale (+42%). L'articolo che in assoluto è stato più contraffatto nel 2008 è stato il DVD, con un aumento del 2.600% dei casi.

La Cina è la responsabile principale di questo fenomeno: da lì proviene il 54% del totale della merce "pirata". L'Indonesia spicca per i prodotti alimentari e le bevande, gli Emirati Arabi Uniti per le sigarette e l'India per i farmaci.

senti un potenziale rischio per i consumatori. Nel valutare l'esposizione cronica (a lungo termine) dei consumatori, l'EFSA ha seguito un approccio prudente ricorrendo a presupposti conservativi che sovrastimano l'esposizione. Per tutti i pesticidi sottoposti a valutazione, eccetto uno (diazinone), l'esposizione cronica non ha destato preoccupazioni per la salute dei consumatori. Va osservato che già dal dicembre 2007, tutte le autorizzazioni riguardanti tale sostanza sono state ritirate e gli LMR sono stati abbassati.

Anche la valutazione dell'esposizione acuta (a breve termine) è stata basata sui peggiori scenari. Di conseguenza, le stime hanno tenuto conto di un elevato consumo alimentare combinato con il residuo più elevato osservato nel programma di monitoraggio dell'UE del 2007. Nella realtà è assai improbabile che si verificano tali casi critici di assunzione. Supponendo che si presenti un tale scenario, per taluni dei risultati con riferimento a 52 combinazioni di pesticida/ prodotto alimentare non potrebbe escludersi un potenziale rischio per i consumatori; per la maggior parte di questi sono già state ritirate le autorizzazioni o sono stati abbassati gli LMR.

### EFSA: l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare

## L'EFSA PUBBLICA LA SUA PRIMA RELAZIONE SUI RESIDUI DEI PESTICIDI NEGLI ALIMENTI

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pubblicato la sua prima Relazione annuale sui residui dei pesticidi, che offre una panoramica statistica sulla presenza di questi elementi negli alimenti consumati in tutta l'Unione europea (UE) durante il 2007 e valuta l'esposizione al rischio nelle diete dei consumatori.

La relazione ha dimostrato che la maggioranza dei campioni rispetta i livelli massimi di residuo (LMR) dei pesticidi legalmente consentiti e contiene una serie di raccomandazioni volte a migliorare ulteriormente la raccolta di dati per il monitoraggio del sistema alimentare UE.

La relazione, predisposta dall'Unità per l'esame tra pari della valutazione del rischio dei pesticidi (PRAPeR), afferma che il 96% dei campioni analizzati è risultato conforme ai livelli massimi di residui (LMR) legalmente consentiti e che il 4% supera tali livelli, rispetto al 5% nel 2006.

Nel complesso, nel 2007 la presenza di residui dei pesticidi è stata analizzata su oltre 74.000 campioni di quasi 350 diversi tipi di alimenti, che equivale a un aumento del 13% rispetto al 2006.



Considerevoli sforzi sono stati fatti dagli Stati membri per ampliare il campo d'azione dei metodi analitici e, grazie a tali metodi, è stato possibile riscontrare fino a 870 pesticidi nel 2007, pari a un aumento del 13% rispetto agli anni precedenti.

Al fine di proteggere i consumatori, gli LMR vengono fissati a livelli che sono sicuri per la salute dei consumatori e nel contempo corrispondenti alla quantità minima di pesticida impiegata sulla coltura per ottenere l'effetto voluto. L'EFSA ha precisato che la presenza di pesticidi negli alimenti, come pure il superamento di un LMR, non implica necessariamente una preoccupazione per la sicurezza alimentare. Allorquando si supera un LMR, è necessario calcolare l'esposizione dei consumatori al fine di valutare se ciò rappre-

COMMISSIONE EUROPEA - Microfinanza da 100 milioni di euro per aiutare i disoccupati ad avviare piccole imprese

## UE: MICROCREDITO PER LA NASCITA DI NUOVE AZIENDE

La Commissione europea ha avviato nei giorni scorsi le procedure di istituzione di un nuovo strumento di microfinanza per fornire microcrediti alle piccole imprese e alle persone che, avendo perso il lavoro, intendono avviare in proprio una piccola impresa. Lo strumento avrà una dotazione iniziale di 100 milioni di euro che potrebbero lievitare a più di 500 milioni nell'ambito di un'iniziativa congiunta con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare il gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI).

«Quest'anno la crisi economica comporterà la perdita di 3,5 milioni di posti di lavoro nell'UE. La crisi finanziaria ha prosciugato il credito per coloro che desiderano avviare o sviluppare la propria impresa» ha affermato il commissario responsabile per l'occupazione e gli affari sociali, **Vladimír Špidla**. «Nell'attuale recessione vogliamo offrire l'opportunità di un nuovo inizio ai disoccupati agevolando l'accesso al credito affinché possano creare o sviluppare nuove imprese. E desideriamo anche aiutare le piccole imprese a svilupparsi ulteriormente a dispetto della crisi. Ciò contribuirà a creare nuovi posti di lavoro. L'UE può recare un effettivo valore aggiunto unendo le forze con il gruppo BEI al fine di dare ai cittadini la possibilità di realizzare il loro sogno di imprenditori».

L'attuale flessione dell'economia è iniziata con una crisi finanziaria innescata da gravi problemi di liquidità:



le banche hanno smesso di prestarsi denaro tra di loro e anche di prestare denaro ai cittadini che esercitano un'attività economica e creano posti di lavoro. Il nuovo strumento di microfinanziamento intende appianare la via per coloro che, nell'attuale contesto di contrazione del credito, potrebbero trovare difficoltà a reperire i fondi per avviare una propria impresa.

I lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o quelli che sono a rischio di disoccupazione e intendono creare una propria impresa troveranno un accesso agevolato ai finanziamenti e beneficeranno di misure di sostegno

addizionali quali orientamento, formazione e preparazione. Le persone in situazione svantaggiata, compresi i giovani, che intendono avviare o sviluppare ulteriormente la propria impresa fruiranno anch'essi di garanzie e di assistenza nella preparazione di un piano di attività.

Un bilancio iniziale di 100 milioni di euro dovrebbe mobilitare finanziamenti per un importo di 500 milioni di euro in cooperazione con istituzioni finanziarie internazionali quali il gruppo BEI. Ciò potrebbe tradursi in circa 45 000 prestiti in un periodo massimo di 8 anni. Inoltre, la possibilità di applicare a questi finanziamenti tassi d'interesse agevolati grazie all'intervento del Fondo sociale europeo faciliterà l'accesso ai finanziamenti.

Nell'UE per microcredito si intendono prestiti di valore inferiore a 25 000 euro. Lo strumento ha la vocazione di aiutare le microimprese che danno lavoro a meno di 10 persone (91% di tutte le imprese europee) e le persone disoccupate o inattive che

intendono diventare lavoratori autonomi ma non hanno accesso ai tradizionali servizi bancari. Il 99% delle nuove imprese create in Europa sono microimprese o piccole imprese e un terzo di esse è creato da disoccupati. La proposta della Commissione sarà discussa nell'ambito della procedura di codecisione dagli Stati membri e dai ministri riuniti in sede di Consiglio (con votazione a maggioranza qualificata) e dal Parlamento europeo. La Commissione si attende che il nuovo "strumento di microfinanziamento Progress" sia operativo nel 2010.

### Trattato di Lisbona

#### IRLANDA: NUOVO REFERENDUM FISSATO PER IL DUE OTTOBRE

L'Irlanda tornerà a pronunciarsi sul Trattato di Lisbona il prossimo due ottobre. Il nuovo referendum è stato annunciato l'altro giorno dal premier Brian Cowen, poco prima dell'inizio di un dibattito in parlamento su una modifica della legge che permette l'organizzazione della consultazione popolare.

Cowen ha ricordato che le garanzie giuridiche su questioni di interesse nazionale come la neutralità, la tassazione e l'aborto decise nel corso del vertice di Bruxelles dei capi di Stato e di governo del 18 e 19 giugno scorso, hanno aperto la strada ad una nuova consultazione popolare. «Su queste basi ho chiesto al governo di ritornare al popolo per cercare il suo consenso per la ratifica irlandese del Trattato», ha osservato il premier. Anche il ministro per gli Affari esteri, Micheal Martin, ha fatte sue le posizioni del taoiseach e ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che la Carta Ue è nell'interesse del Paese. «Il governo crede che questo Trattato è un bene per l'Irlanda e un bene per l'Europa», ha ribadito Martin. «Il nostro scopo adesso è di presentare la nostra proposta al popolo», ha proseguito il ministro.

Il presidente di turno dell'Ue e premier svedese, Fredrik Reinfeldt, ha accolto con soddisfazione la decisione del governo Irlandese di indire il referendum ad ottobre sul Trattato Ue e si è detto ottimista circa il suo esito. «È stato chiarito il contenuto del Trattato ed è stato migliorato», ha aggiunto Reinfeldt.

Dal canto suo il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha sottolineato l'importanza di un'Ue forte. «È importante, se si vuole difendere al meglio i propri cittadini, un'Unione europea forte. Credo che sia arrivato il momento giusto e auspico che l'Irlanda dia il suo contributo», ha sottolineato Barroso, commentando la decisione del governo irlandese. «Il vertice del G8 allargato e il G20 - ha proseguito Barroso - dimostrano che il mondo è cambiato e che è globalizzato e che se vuoi proteggere i tuoi interessi e i tuoi cittadini lo devi fare tramite un'Ue forte. I singoli Paesi non hanno queste dimensioni».

### Mercati che deludono le aspettative dei consumatori

## UE: UN SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI RECLAMI IN AIUTO ALLE RIVENDICAZIONI DEI CONSUMATORI

Il numero di reclami dei consumatori è un indicatore chiave della salute di un mercato, per questo la Commissione europea ha pubblicato nei giorni scorsi il nuovo strumento di indagine su scala UE cui intende avvalersi, per classificare e rendicontare i reclami dei consumatori.

L'esigenza di elaborazione del nuovo strumento nasce dal fatto che circa la metà dei consumatori europei, non soddisfatti del modo in cui il loro reclamo è stato trattato da un operatore commerciale, si rivolge a terzi come ad esempio un'organizzazione dei consumatori o un'autorità di regolazione per ottenere aiuto. In Europa esistono circa 700 organizzazioni che trattano i reclami e la maggior parte di esse usa una classificazione propria con il risultato di rendere estremamente difficile avere un quadro d'insieme, anche a livello nazionale.

**Meglana Kuneva**, Commissario UE responsabile per i consumatori, sulla nuova metodologia di classificazione ha affermato: «Quando un consumatore decide di affrontare lo stress e di fare lo sforzo di

presentare un reclamo, ciò significa di solito che la questione è seria. E una valanga di reclami simili può essere un forte segnale del fatto che il mercato sta deludendo le aspettative dei consumatori».

Così «il metodo che stiamo prospettando oggi intende assicurare che la voce dei consumatori insoddisfatti sia percepita in modo chiaro e con sufficiente tempestività sia nelle loro capitali nazionali che a Bruxelles».

La falsariga che la Commissione ha presentato offre un sistema standardizzato di raccolta dei reclami utilizzando una griglia comune di criteri per classificare i casi. Tra i criteri vi sono ad esempio il metodo di vendita (ad esempio acquisto in negozio o on line), il tipo di azienda (ad esempio supermercato o stazione di servizio) e la categoria di prodotti (ad esempio apparecchiature elettroniche o assicurazioni vita). Lo strumento è destinato ad essere usato dai terzi



che raccolgono i reclami come ad esempio le autorità nazionali a tutela dei consumatori, le organizzazioni dei consumatori, gli ombudsmen, le commissioni per i reclami dei consumatori o le autorità di regolamentazione. Le organizzazioni decideranno su base volontaria se usare il sistema di classificazione e inviare i loro dati alla Commissione. La Commissione renderà quindi pubblici i dati per il tramite del quadro di valutazione dei mercati dei beni di consumo (Consumer Markets Scoreboard).

# LUGLIO Bandi e Concorsi Europei LUGLIO

## **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI** **PROGRAMMA SPECIFICO "PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ" ISEC**

Invito a presentare proposte per stimolare, promuovere ed elaborare i metodi e gli strumenti orizzontali per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico.

Stanziamiento: **40.545.000 euro** - GUUE L 221 del 19.8.2008  
Scadenza: **31 luglio 2009**

## **IMPRESE E INDUSTRIA**

### **B-Bruxelles: Analisi delle barriere e dei motori dell'innovazione a sostegno di politiche migliori - INNO GRIPS- 2009/S 96-137209**

Fornitura di studi che analizzino le barriere e i motori dell'innovazione a livello d'impresa nell'UE.

Stanziamiento: **2.500.000 euro** - GUUE S 96/2009  
Scadenza: **24 luglio 2009**

## **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

### **B-Bruxelles: L'effetto dell'influenza delle tecnologie fotoniche: la prospettiva europea**

Scopo dello studio è indagare su tecnologie, procedure, applicazioni o dispositivi che dipendono dalle tecnologie fotoniche nella loro produzione o che ne necessitano per essere operative.

GUUE SERIE S n.89/2009 del 09-05-2009  
Scadenza: **17 luglio 2009**

## **ENERGIA E TRASPORTI** **ASSISTENZA FINANZIARIA A PROGETTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA**

Quadro di sovvenzioni a progetti ispirati alla sicurezza degli approvvigionamenti, competitività, innovazione e sviluppo di energia rinnovabile, riduzione delle emissioni per effetto serra.

Stanziamiento: **3.980.000 euro** - GUUE 2009/C 114/05  
Scadenza: **15 luglio 2009**

## **ISTRUZIONE E CULTURA - MEDIA 2007** **SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE DIGITALE DEL CINEMA**

Invito a presentare candidature per il sostegno alla creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale

Stanziamiento: **8.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/07  
Scadenza: **15 luglio 2009**

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

### **PARTENARIATI E PERCORSI PROFESSIONALI INDUSTRIA-UNIVERSITÀ'**

Invito a presentare proposte in riferimento al VII PROGRAMMA QUADRO "Persone", nell'ambito dell'azione Marie Curie Industry-Academia Partnerships and Pathways.

Stanziamiento: **65.000.000 euro** - GUUE 2009/C 95/05  
Scadenza: **27 luglio 2009**

## **PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE**

### **SE-Stoccolma: Sieroepidemiologia come strumento per valutare l'incidenza delle infezioni causate da Salmonella e Campylobacter - 2009/S 112-160626**

Studi per l'applicabilità dell'utilizzo della sieroepidemiologia come strumento per stimare la sieroincidenza.

Stanziamiento: **900.000 euro** - GUUE S 112/2009  
Scadenza: **20 luglio 2009**

## **POLITICA REGIONALE**

### **RegioStars - The Awards for Regional Innovative Projects**

L'obiettivo del RegioStars Awards è identificare buone prassi nello sviluppo regionale e dare rilievo a progetti che possano essere d'ispirazione e di interesse per altre regioni.

UE COM(2006) 675

Scadenza: **17 luglio 2009**

## **ISTRUZIONE E CULTURA- MEDIA 2007**

### **SOSTEGNO PER PROGETTI PILOTA - EACEA/01/09**

Invito a presentare proposte per sostenere dei progetti pilota intesi a garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/06  
Scadenza: **15 luglio 2009**

## **AFFARI SOCIALI - PROGRESS**

### **SVILUPPO DI SET DI DATI AMMINISTRATIVI E DI MODELLI PER IL MERCATO DEL LAVORO E L'ANALISI DELLE PENSIONI**

Sviluppo di set di dati amministrativi per tenere traccia dei diritti e dei benefit legati alla sicurezza sociale.

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - VP/2009/006  
Scadenza: **14 luglio 2009**

# AGOSTO Bandi e Concorsi Europei AGOSTO

## **RICERCA E INNOVAZIONE** **"CLEAN SKY" PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**

Invito a presentare proposte per accelerare lo sviluppo di tecnologie per l'aria pulita e i trasporti aerei nell'Unione europea, nell'ambito del VII PROGRAMMA QUADRO.

Stanziamiento: **26.576.250 euro** - SP1-ITC-CS-2009-01  
Scadenza: **31 agosto 2009**

## **TECNOLOGIA E INNOVAZIONE** **Formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione presso l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)**

L'obiettivo della call è selezionare e designare le prime 2 o 3 KIC (Knowledge and Innovation Communities).

Stanziamiento: **270.000.000 euro** - GUUE 2009/C 79/07  
Scadenza: **27 agosto 2009**

## **RICERCA E INNOVAZIONE** **VII PROGRAMMA QUADRO Persone** **"BORSE DI STUDIO INTRAEUROPEE"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **95.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08  
Scadenza: **18 agosto 2009**

## **RICERCA E INNOVAZIONE** **"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI CHE SI RECANO ALL'ESTERO"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08  
Scadenza: **18 agosto 2009**

## **ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 06/09** **SVILUPPO E APPLICAZIONE DEL QUADRO EUROPEO QUALIFICHE (EQF) COMPRESI I QUADRI NAZIONALI E SETTORIALI DELLE QUALIFICHE**

Sovvenzioni a circa 6-8 proposte per azioni destinate a sostenere consorzi per una corretta e duratura applicazione dell'EQF

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 98/08  
Scadenza: **14 agosto 2009**

## **AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE** **AZIONE PREPARATORIA RELATIVA AD UNA CAPACITA' DI RISPOSTA RAPIDA DELL'UE**

Il presente invito a presentare proposte intende individuare dei progetti da finanziare riguardanti una capacità di risposta rapida dell'UE nel campo della protezione civile.

Stanziamiento: **6.400.000 euro** - GUUE 2009/C 123/07  
Scadenza: **07 agosto 2009**

## **ISTRUZIONE E CULTURA** **AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT - EAC/21/2009**

Invito a presentare proposte per favorire progetti transnazionali al fine di individuare e testare adeguate reti e pratiche ottimali nel settore dello sport.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/08  
Scadenza: **31 agosto 2009**

## **COOPERAZIONE EUROPEAID** **STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI (EIDHR) 2007-2013**

Il presente invito mira a finanziare gli interventi volti a sostenere la società civile nella promozione dei diritti umani, nel processo di acquisizione e diffusione delle conoscenze in materia.

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - EuropeAid/128736/L/ACT/AL  
Scadenza: **19 agosto 2009**

## **RICERCA E INNOVAZIONE** **"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI PROVENIENTI DALL'ESTERO"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08  
Scadenza: **18 agosto 2009**

## **ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 07/09** **SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE EUROPEA NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA CULTURA E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Identificazione dei principali fattori critici che influenzano la corretta applicazione delle strategie di apprendimento permanente.

Stanziamiento: **2.787.000 euro** - GUUE 2009/C 98/09  
Scadenza: **14 agosto 2009**

## **TECNOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI** **B-Bruxelles: Iniziative per il «fiore all'occhiello» delle tecnologie future ed emergenti**

Bando per uno studio sulle iniziative per il «fiore all'occhiello» delle tecnologie ICT future ed emergenti su modelli simili a quelli proposti dal gruppo di lavoro ISTAG FET.

Stanziamiento: **300.000 euro** - GUUE 2009/S 126-182771  
Scadenza: **14 agosto 2009**

## **FORMAZIONE - MEDIA 2007** **SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE - EACEA 04/09**

Invito a presentare proposte per il miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Stanziamiento: **2.400.000 euro** - GUUE 2009/C 125/12  
Scadenza: **07 agosto 2009**



## Premiare l'eccellenza nel promuovere l'imprenditorialità

I Premi impresa europea identificano e riconoscono le iniziative più efficaci per la promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità in Europa, evidenziano esempi di migliori politiche e pratiche nel campo dell'imprenditorialità, sensibilizzano sul valore aggiunto dell'imprenditorialità e incoraggiano e ispirano i potenziali imprenditori.

### Le categorie dei premi impresa sono cinque:

1. **Premio Promozione dello spirito imprenditoriale (Promoting the entrepreneurial spirit):** riconosce azioni e iniziative a livello nazionale, regionale o locale che promuovono una mentalità imprenditoriale e una cultura che incoraggia la creatività, l'innovazione e l'accettazione del rischio.
2. **Premio Investimento nelle competenze (Investing in skills):** riconosce iniziative a livello regionale o locale volte a migliorare le competenze imprenditoriali, vocazionali, tecniche e manageriali.
3. **Premio Sviluppo dell'ambiente imprenditoriale (Improving the business environment):** riconosce politiche innovative a livello regionale o locale volte a promuovere l'avvio e lo sviluppo delle imprese, a semplificare le procedure legislative e amministrative per le aziende e ad attuare il principio "pensare anzitutto in piccolo" a favore delle piccole e medie imprese.
4. **Premio Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese (Supporting the internationalisation of business):** riconosce le politiche atte a stimolare le aziende, e in particolare le piccole e medie imprese, a sfruttare maggiormente le opportunità offerte dai mercati interni ed esterni all'Unione europea.
5. **Premio Imprenditorialità responsabile e inclusiva (Responsible and inclusive entrepreneurship):** riconosce le azioni regionali o locali che promuovono la responsabilità sociale aziendale e le pratiche commerciali sostenibili in campo sociale e/o ambientale. Questa categoria riconoscerà altresì gli sforzi volti a promuovere l'imprenditorialità tra gruppi svantaggiati come disoccupati, disabili o persone appartenenti a minoranze etniche.

Il **Gran premio della giuria** verrà conferito alla candidatura considerata come maggiore fonte di creazione e ispirazione di imprenditorialità in Europa.

Pertanto, se siete un'autorità nazionale, regionale o locale o un partenariato pubblico-privato di qualunque paese dell'Unione europea, dell'Islanda, della Norvegia o della Turchia e vi siete impegnati a promuovere l'economia della vostra regione, siete invitati a partecipare! Sono previste due fasi di selezione; solo superando la prima fase di selezione nazionale i candidati potranno essere ammessi alla fase finale di assegnazione dei premi europei. Una giuria di alto profilo selezionerà i vincitori finali, che saranno proclamati in occasione di una cerimonia che si terrà a maggio del 2010.

Per avere tutte le informazioni sui premi: <http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/smes/awards/>  
Per ulteriori informazioni sui concorsi nazionali, rivolgersi al proprio punto di contatto nazionale:

Isabella Giacosa  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione  
Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività  
Via Molise 2  
00187 Roma  
Tel : +39 06 470 52692  
Fax : + 39 06 470 52385  
[isabella.giacosa@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:isabella.giacosa@sviluppoeconomico.gov.it)



Un'iniziativa della Commissione europea,  
DG Imprese e industria